



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

9 settembre 2025

PRIMO PIANO:

- Il film "5 Nanomoli" verrà proiettato in Finlandia al Vinokino Film Festival a Turku e Helsinki. Su [Vinokino](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Calcio: fischi e spalle rivolte al campo durante l'inno di Israele nel match contro l'Italia, in Ungheria. Su [L'Espresso](#)
- Odg Lazio e Articolo21 in piazza per i giornalisti palestinesi uccisi i video della diretta contro la strage a Gaza del [Corriere della sera](#) e del [Giornale Radio Sociale](#)
- Investire in Difesa non crea nuova occupazione. I casi di Leonardo e Rheinmetall. Su [Altraeconomia](#)
- La scuola come ascensore sociale si è rotta? E noi proviamo ad aggiustarla. Su [Vita](#)
- Global Sumud Flotilla: "Barca colpita da drone in acque tunisine". Tunisi nega. A bordo anche Greta. Su [LaRepubblica](#), [diretta video con attivisti e testimoni](#); [Ansa](#); [IlFattoQuotidiano](#); [IlPost](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Un corso Uisp per contrastare la violenza di genere. Su [CorriereCesenate](#)
- Sport, solidarietà e riflessione: a Carpi va in scena 'Uisp Day'. Su [ModenaToday](#), [IlQuotidianoSportivo](#), [PrimaModena](#) e [Voce](#)
- Al via l'Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze 2025. Su [CittàMetropolitanadiFirenze](#), [GoNews](#) e servizio di [FlorenceTv](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Biliardo Nazionale: eliminatorie del trofeo Mimosa - [Cardinali vs Basciu](#)
- Uisp Abruzzo e Molise: Correre per Sport - [puntata n.30 dell'8 settembre 2025](#)



Valentina Petrillo è un'atleta transgender ipovedente. Forte dei titoli conseguiti in passato nella categoria maschile, intende coronare la sua carriera sportiva gareggiando, da donna, alle Paralimpiadi di Tokyo 2020. Se quel sogno si realizzasse, sarebbe la prima atleta transgender a rappresentare l'Italia in una competizione internazionale. Ma il cammino è lungo e difficile: i suoi avversari più pericolosi – l'indifferenza e il pregiudizio – la attendono fuori dalla pista.

Calcio: fischi e spalle rivolte al campo durante l'inno di Israele nel match contro l'Italia, in Ungheria

Gli azzurri vincono 5 a 4, ma oltre al risultato si discute della protesta durante l'inno israeliano

Qualche fischio ben distinto tra i 3000 spettatori dello stadio di Debrecen in Ungheria. E le spalle al campo durante l'inno nazionale della squadra israeliana da parte dei tifosi italiani. Alcuni cartelli con la scritta "Stop", mentre i giocatori israeliani e il commissario tecnico scendono in campo con la fascia di lutto al braccio, dopo l'attentato che ieri (8 settembre) ha colpito Gerusalemme. La partita, valida per la qualificazione ai Mondiali, è finita 5-4 per la nazionale italiana, ma oltre al risultato continua a far discutere l'opportunità di giocare un match con la squadra di uno Stato che, a Gaza, sta commettendo un genocidio

Nella storia, il calcio è stato spesso al centro di contestazioni e azioni di solidarietà verso popolazioni sull'orlo del conflitto o già in guerra. Il *Daily Mirror* dell'8 gennaio 1915 pubblicò una fotografia che ritraeva i soldati britannici e tedeschi su un campo devastato dalle esplosioni. Alcune testimonianze dell'epoca parlarono di una partita giocata tra i soldati dei due stati in guerra, improvvisata con un pallone di fortuna trovato tra i detriti dei combattimenti. Molti considerano questo episodio una leggenda, eppure quel breve periodo è passato alla storia come la tregua di Natale del 1914 e, forse, l'incontro sportivo contribuì a raffreddare, almeno per un momento, gli animi.

Altreconomia

Investire in Difesa non crea nuova occupazione. I casi di Leonardo e Rheinmetall

Il piano di riarmo europeo è stato presentato come un volano per l'economia europea e una irripetibile occasione per sopperire alla crisi del settore dell'automotive. L'andamento in Borsa e gli stessi dati di bilancio dei colossi

del settore, però, smentiscono la vulgata. Il 5 e 6 settembre appuntamento al forum “Addio alle armi” promosso da Sbilanciamoci! e Rete pace e disarmo a Cernobbio

Nel 2024 i 27 Stati membri dell’Unione europea hanno speso per la Difesa 343 miliardi di euro, segnando un aumento del 19% rispetto al 2023, pari all’1,9% del Prodotto interno lordo (Pil).

Entro il 2025, i Paesi che fanno parte della Nato raggiungeranno anche l’obiettivo di spesa per la difesa fissato da tempo al 2% del Pil, con Polonia, Lituania e Lettonia pronte a raggiungere anche il 3,5%. Si tratta di un incremento significativo, soprattutto se si pensa che la Russia, Paese da tre anni in guerra con l’Ucraina, ha speso 234 miliardi di euro (a parità di potere d’acquisto).

I soldi, però, sono stati usati principalmente per l’acquisto di nuovi armamenti, il cui costo è anche cresciuto nel corso degli anni a causa dell’aumento della domanda e del costo dell’energia. Gli investimenti in Ricerca e sviluppo (R&D) e in infrastrutture a lungo termine, al contrario, non sono cresciuti con lo stesso ritmo del *procurement*. Ma anche ipotizzando maggiori fondi per le prime due voci di spesa, l’idea che l’annunciato piano di riarmo garantisca la crescita economica ha non poche falle.

Come dimostra lo studio di Stamegna et al., pubblicato nel *dossier* “Europa a mano armata” di Sbilanciamoci!, gli investimenti in educazione, sanità e ambiente hanno un impatto occupazionale più significativo rispetto a quelli nel settore della Difesa. Le spese militari di Germania, Italia e Spagna nel decennio 2013-2023, ricordano gli autori, ammontano rispettivamente a 22,5, 16,3 e 10,6 miliardi di euro, ma hanno generato un numero di posti di lavoro annui (intesi come posizioni lavorative della durata di un anno nel corso del decennio) pari a 86.300 in Germania, 47.600 in Italia e 63.300 in Spagna. Se quelle stesse risorse fossero state destinate alla protezione dell’ambiente, il numero di posti di lavoro annui sarebbe stato di 139.300 in Germania, 147.100 in Italia e 107.500 in Spagna.

Ipotizzando lo stesso investimento nelle attività sanitarie o nell’istruzione, i posti di lavoro annui potenziali sarebbero di 139mila in Spagna, 178mila in Italia e 293mila in Germania.

Il perché questa differenza è presto detto. Come spiega l’economista Alessandro Messina nella sua relazione per il Forum nazionale dell’Altra Cernobbio in programma il 5 e 6 settembre 2025, il settore della Difesa è ad alto contenuto tecnologico, ma richiede pochi lavoratori. Inoltre, il 70% degli acquisti in armi è effettuato fuori dal mercato europeo, il che disperde l’effetto moltiplicatore sull’economia domestica.

Sanità, istruzione e ambiente, invece, creano occupazione diretta e indiretta e hanno bisogno di un alto numero di lavoratori. Questi investimenti, inoltre, restano prevalentemente sul territorio, attivando filiere produttive locali e generando un effetto moltiplicatore più ampio.

Un altro aspetto da considerare è la finanziarizzazione del settore della Difesa. Quando si parla della crescita delle industrie belliche europee -e non solo- si fa riferimento principalmente all'aumento del valore delle loro azioni. Un aumento strettamente legato all'andamento dei conflitti. Per fare un esempio, i titoli delle aziende europee della Difesa sono aumentati di oltre il 10% in un solo giorno dopo l'annuncio a marzo di quest'anno della creazione di una "coalizione di volenterosi" per sostenere l'Ucraina. In quell'occasione, Leonardo Spa aveva registrato un balzo in avanti addirittura del 15%. A metà agosto di quest'anno invece, subito dopo l'incontro tra il presidente degli Stati Uniti Donald Trump e l'omologo russo Vladimir Putin, le azioni della stessa Leonardo sono crollate del 10%. Le pur deboli prospettive di pace in Ucraina sono comunque bastate ad affossare una tra le più grandi aziende della Difesa al mondo. Leonardo si è poi ripresa in Borsa solo quando era ormai chiaro che i colloqui tra i due presidenti non avrebbero portato affatto a una cessazione delle ostilità.

In ogni caso, a una maggiore crescita delle azioni non corrispondono più posti di lavoro. Il valore di Borsa della tedesca Rheinmetall, per esempio, è cresciuto del 300% dal 2022 al 2024, ma i dipendenti sono aumentati appena del 15%. Nello stesso periodo di tempo, come ricorda Messina, il governo tedesco ha tagliato due miliardi di euro dal *budget* per le energie rinnovabili, settore che secondo le stime dell'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili genera 42 posti di lavoro per milione di euro investito, contro i 14 del settore militare.

La mancata crescita di assunzioni in Rheinmetall riguarda anche l'Italia. L'azienda ha due succursali nel nostro Paese, una a Ghedi (in Lombardia) e l'altra a Domusnovas (in Sardegna). I dipendenti complessivi sono passati da 212 a 216, ma l'aumento ha riguardato esclusivamente lo stabilimento bresciano. A Domusnovas invece sono rimasti i 102 dipendenti del 2023. Come si legge nella "Relazione di gestione – Analisi generale", data l'impennata della produzione, si è deciso di "incrementare la produttività lavorando in continuo per sette giorni su sette e massimizzare i ricavi". Inoltre, nello "Stabilimento di Domusnovas è stato avviato da maggio 2024 il terzo turno notturno in tutti i reparti autorizzati alla manipolazione dell'esplosivo". Il tutto per rispondere alla domanda crescente di bombe e missili prodotti in Sardegna, ma senza ricadute positive in termini occupazionali. Anzi, come si legge sempre nella Relazione dell'azienda, sono aumentati i lavoratori interinali, passati da 254 a 327.

La scelta di puntare su questo tipo di contratti riflette la volatilità delle commesse tipico del settore della Difesa. Utilizzando i lavoratori interinali, l'azienda può incrementare la propria manodopera nel momento in cui le commesse aumentano, per poi ridurla quando gli ordini diminuiscono. All'incertezza del settore, quindi, si accompagna quella dei lavoratori.



La scuola come ascensore sociale si è rotta? E noi proviamo ad aggiustarla

Ha appena compiuto cinque anni Teach for Italy, l'organizzazione che punta a restituire alla scuola la sua funzione di leva di giustizia sociale, «perché oggi l'origine sociale, economica e culturale della famiglia determina in modo debordante il futuro degli studenti e delle studentesse». La rete conta già 260 docenti, impegnati in oltre 120 scuole, con oltre 18mila studenti raggiunti. Una di loro, in Sicilia, è appena diventata dirigente scolastica: la prima d'Italia ad aver seguito il percorso Teach. Il bilancio del direttore e il racconto di due “docenti-fellow”

Chi siamo? Alleati della scuola, per aiutarla a tornare ad essere leva di giustizia sociale»: così **Antonio Piscopo**, direttore generale ad interim di [Teach for Italy](#), racchiude in poche parole i primi cinque anni di vita dell'organizzazione che ha sfidato i talenti del nostro Paese e dedicare due anni alla scuola.

A livello mondiale, Teach for all è un network presente in **63 Paesi**. Nel nostro è arrivata nel 2020, in piena pandemia. L'obiettivo era chiaro ma ambizioso: **riportare la scuola italiana ad essere un ascensore sociale**. «La funzione di leva di giustizia sociale è stata la ragione della nascita della scuola pubblica, ma negli anni l'abbiamo vista indebolirsi», afferma Piscopo.

Fellow e alumni, una popolazione di “changemaker” in crescita

In cinque anni di attività, i numeri di Teach for Italy sono cresciuti costantemente: **il programma, partito nel 2020 con 13 fellow**, conta oggi **260 changemaker educativi**. Di questi, 162 sono *fellow* (ovvero coloro che, dopo essere stati selezionati, partecipano al biennio formativo) e 100 sono *alumni* (sono coloro che hanno terminato la formazione). Teach for Italy oggi è presente in 13 regioni e 120 scuola e ha già raggiunto circa **18mila studenti tra i 6 e i 18 anni**.

Global Sumud Flotilla: “Barca colpita da drone in acque tunisine”. Tunisi nega. A bordo anche Greta

È successo tutto in pochi secondi. L'imbarcazione era ormeggiata davanti al porto tunisino di Sidi Bou Said. “Questi atti intimidatori non ci fermeranno”. Parlamentari italiani pronti a partire

Un ronzio, poi il botto. E subito le urla di chi era di guardia sul ponte e lancia l'allarme, sveglia l'equipaggio, dice di uscire fuori, fare in fretta: “al fuoco, al fuoco”. Nella notte un drone militare ha colpito una delle principali barche della [delegazione spagnola](#) della [Global Sumud Flotilla](#), la Family boat, su cui viaggiavano diversi membri del comitato organizzatore, fra cui [Greta Thunberg](#), Yasemin Acar e Thiago Avila. Le immagini diffuse dagli attivisti mostrano [il momento esatto in cui l'ordigno viene sganciato](#), si sente distintamente il botto, ma al momento le autorità tunisine sembrano voler gettare acqua sul fuoco. “Secondo i primi accertamenti, si è verificato un incendio nei giubbotti di salvataggio”, ha detto all'*Afp* Houcem Eddine Jebabli, portavoce della Guardia Nazionale, sottolineando che “non è stato rilevato nessun drone”. I video subito diffusi dalla Global Sumud Flotilla però raccontano un'altra storia.

La Family boat, che nella serata di domenica ha raggiunto Sidi Bou Said, piccolo porto turistico nei pressi di Tunisi, era ormeggiata alla fonda insieme alle altre, [in attesa di prendere il largo verso la Striscia](#). “Il drone è arrivato sopra di noi e ha sganciato la bomba, improvvisamente tutto il ponte è andato a fuoco”, racconta Acar, nei mesi scorsi a bordo della Madleen insieme alla giovane ecoattivista svedese e come lei [intercettata dall'Idf, trasportata ad Ashdod, detenuta e poi espulsa](#). “A bordo stanno tutti bene e le fiamme sono state spente”, spiega in un video Acar. Al momento, non c'è prova che si tratti di un drone israeliano, ma nessuno – soprattutto dopo le esplicite [minacce del ministro Ben Gvir](#) – ha dubbi al riguardo.

La barca, battente bandiera portoghese, [ha subito però danni importanti](#). Il ponte superiore è completamente bruciato o quasi, anche l'albero maestro ha subito danni e il fuoco ha divorato anche parte della stiva. Impossibile che continui in tempi brevi la navigazione. “Ancora una volta – dice con voce incrinata da rabbia e indignazione Acar – hanno bombardato una barca con a bordo civili in territorio tunisino”. Anche a maggio è successo. Al largo di Malta, la Al Damir, la prima barca a vela della Flotilla che abbia tentato di raggiungere Gaza quest'anno, è stata colpita da due droni militari al largo di Malta e [irrimediabilmente danneggiata](#).

“Questo – afferma l'attivista - è un attacco contro di noi, contro una missione civile pacifica perché non ci vogliono lì. Non dobbiamo stare in silenzio, dobbiamo mobilitarci e farlo in fretta”. Ferma la condanna che arriva dagli equipaggi di tutta la Global Sumud Flotilla. “Gli atti di aggressione mirati a intimidirci o a far fallire la nostra missione non ci fermeranno. Il nostro obiettivo collettivo di rompere l'assedio su Gaza e di esprimere solidarietà al suo popolo prosegue”. Non un passo indietro quindi. Del resto, era uno dei scenari ipotizzati quando è stata costruita la missione.

Adesso però bisognerà capire se e in che misura la flotta dovrà rivedere la tabella di marcia. I danni alla Family boat sono importanti, i lavori di riparazione inizieranno quando si potrà operare in sicurezza e dalle autorità tunisine, che sull'accaduto hanno aperto una formale inchiesta, arriverà il nulla osta, quindi al momento è impossibile immaginare tempi precisi. È plausibile che l'equipaggio trovi posto su altre imbarcazioni o che se ne cerchi una sostitutiva, ma sono tutte soluzioni allo studio in queste ore. Per la Global Sumud Flotilla, è la prima notte di rabbia, paura e apprensione. E tutti sono certi che non sarà l'ultima.

Parlamentari italiani confermano la partenza

A poche ore dall'attacco, la delegazione di parlamentari pronta a partire per Gaza con la Flotilla – Arturo Scotto, Annalisa Corrado e il consigliere regionale Paolo Romano dei dem, Benedetta Scuderi di Avs e Marco Croatti dei 5s – non fa passi indietro. “Andremo avanti”, dicono. “Chiediamo al governo di Giorgia Meloni, ai ministri Tajani e Crosetto e governi europei tutti di fare una pressione vera nei confronti del governo israeliano affinché la Flotilla possa portare fino in fondo la propria missione umanitaria, disarmata, pacifica, che si svolge nel pieno solco del diritto internazionale. Missione che, vale la pena ribadirlo, è quella di portare aiuti umanitari alla popolazione di Gaza, assediata da bombe, sete, sadismo e carestia indotta”, dice Scotto dalla Sicilia, dove si sta allestendo la barca che dovrebbe salpare l'11 settembre.

Le opposizioni: “Il governo Meloni prenda posizione”

Nel frattempo le opposizioni chiedono a gran voce al governo Meloni di prendere posizione. “Il governo di Netanyahu ancora una volta fa carta straccia del diritto internazionale e bombarda una nave che trasporta aiuti alimentari. Ci aspettiamo parole chiare dal governo italiano e dai governi europei. Subito”, scrive su Facebook il segretario di Sinistra italiana e deputato di Avs Nicola Fratoianni. Di “atto gravissimo e fuori da ogni legalità” parla il deputato dem Matteo Orfini che promette: “Faremo tutto il possibile per fare chiarezza su quanto accaduto e per sostenere la Global sumud flottilla alla quale va tutto il nostro sostegno e la nostra solidarietà. Siamo con loro (anche fisicamente grazie ai parlamentari del centrosinistra che sono lì) e faremo di tutto per proteggere questa straordinaria missione di pace”. Il governo Meloni, ricorda Riccardo Magi, segretario di +Europa “con Tunisi ha un patto di ferro. Dovrebbe chiedere conto dell'attacco a Flotilla direttamente a Saied e chiarire le responsabilità di questo attentato. E' un atto di terrorismo”. Va all'attacco Angelo Bonelli, leader dei Verdi e deputato di Avs: “Siamo di fronte a un atto gravissimo contro una missione umanitaria che ha l'unico scopo di rompere l'assedio e portare aiuti alla popolazione di Gaza, sottoposta da quasi due anni a un massacro e a una pulizia etnica inaccettabile”. Mentre il capogruppo Sergio Costa del M5s torna a chiedere al governo Meloni di battere un colpo. “E' ora che prenda una posizione chiara e segua l'esempio della Spagna, sospendendo immediatamente ogni fornitura di armi a Israele e cessando di finanziare quello che sempre più osservatori internazionali definiscono un genocidio del popolo palestinese”

Flottiglia accusa: “Colpiti da un drone” al largo di Tunisi

Una delle navi della “Global Sumud Flotilla” sarebbe stata bombardata nella notte - A bordo anche Greta Thunberg - Ma la Guardia Nazionale tunisina non ha rilevato “alcun drone”

La [flottiglia diretta a Gaza](#) ha affermato nella notte tra lunedì e martedì che una delle sue imbarcazioni - la Family, che ospita anche Greta Thunberg - è stata “colpita” da un drone al largo di Tunisi, cosa che le autorità tunisine hanno smentito, affermando di non aver rilevato “alcun” velivolo. Stando a quanto riferisce il portale informativo Arab News, la Guardia Nazionale tunisina ha precisato che le ispezioni iniziali mostrano che l’esplosione segnalata sarebbe avvenuta internamente allo scafo.

La nave “è stata colpita da un drone nelle acque tunisine”, ha scritto invece la “Global Sumud Flotilla” in un comunicato pubblicato su Instagram.

Gli attivisti hanno condiviso un video proveniente da una telecamera di sorveglianza della nave, in cui si sente un rombo. Poi si vede un attivista alzare gli occhi, gridare e indietreggiare prima che si senta un’esplosione. Un lampo di luce illumina poi la zona. Un giornalista dell’AFP giunto sul posto a Sidi Bou Said, vicino a Tunisi, ha potuto vedere la nave circondata da altre imbarcazioni, ma il fuoco non era più visibile.

Centinaia di persone si sono riversate nel porto di Sidi Bou Saïd gridando “Free, Free Palestine”. Il porto della località tunisina si trova non lontano dal palazzo presidenziale di Cartagine.

La flottiglia ha affermato che le sei persone a bordo erano sane e salve, segnalando danni materiali e denunciando “atti di aggressione volti a far deragliare la sua missione”.

“Nessun drone”, secondo la Tunisia

Ma la Guardia Nazionale tunisina ha dichiarato all’AFP di non aver rilevato “alcun drone”. “Secondo le prime constatazioni, è scoppiato un incendio tra i giubbotti di salvataggio”, ha detto all’AFP Houcem Eddine Jebabli,

suo portavoce. L'AFP ha chiesto un commento all'esercito israeliano, ma non ha ottenuto alcuna risposta immediata.

Le informazioni che riportano la presenza di un drone "sono prive di qualsiasi fondamento", ha insistito la Guardia Nazionale in un comunicato pubblicato sulla sua pagina Facebook ufficiale, ipotizzando che l'incendio possa essere stato causato da un mozzicone di sigaretta.

Jebabli aveva inizialmente indicato che la nave si trovava a 50 miglia dal porto di Sidi Bou Saïd. Durante la notte, l'attivista brasiliano Thiago Avila ha pubblicato su Instagram un video con la testimonianza di un altro membro della flottiglia che afferma di aver visto un drone. "Era al 100% un drone che ha sganciato una bomba", ha affermato l'attivista Miguel.



Flotilla verso Gaza: 'Colpita da un drone la barca con a bordo Greta Thunberg, tutti illesi'

La Tunisia smentisce. L'organizzazione della spedizione pubblica filmati delle telecamere di sicurezza a bordo: 'Confermano l'attacco'. E' successo vicino il porto di Sidi Bou Said. 'La nostra missione umanitaria non si fermerà'

La flottiglia salpata con attivisti e aiuti umanitari per Gaza ha dichiarato nella notte che una delle sue imbarcazioni "è stata colpita da quello che si sospetta essere un drone" mentre si trovava in acque tunisine.

Un incendio è stato rapidamente spento, secondo testimoni sul posto.

L'imbarcazione colpita - denuncia la Global Sumud Flotilla - è la 'Family Boat' o 'Familia Madeira', la principale imbarcazione della spedizione, sulla quale viaggia

anche l'attivista Greta Thunberg. Si tratta di una barca di 35 metri battente bandiera portoghese, che "trasportava i membri del comitato direttivo della Gsf", affermano gli attivisti. Una clip diffusa online mostra un lampo e lo sprigionarsi di fumo a bordo. Tutti gli occupanti sono illesi.

In un comunicato diffuso sui social, il coordinamento della Flotilla ha affermato che "atti di intimidazione non fermeranno la missione" e che l'iniziativa "prosegue con determinazione".

"La nostra missione umanitaria non si fermerà e non sarà influenzata da alcuna minaccia. La Tunisia è un paese sovrano e rifiutiamo qualsiasi assalto al suo territorio. I nostri occhi sono puntati a Gaza". Lo ha detto l'attivista Thiago Avila a proposito di quello che ha denunciato come un attacco ad una nave della Flotilla per Gaza, rilanciato sui canali ufficiale della Global Sumud Flotilla, parlando davanti ad una folla di sostenitori radunatasi al porto turistico di Sidi Bou Said da dove domani partirà il convoglio navale per tentare di rompere l'assedio a Gaza, così come dichiarato dagli organizzatori.

Gli attivisti confermano che l'itinerario resta invariato: il convoglio che riunisce rappresentanti da 44 paesi intende salpare dalla capitale tunisina domani per congiungersi in mare con altre imbarcazioni dirette verso la Striscia. La versione sulle cause dell'incendio resta divergente tra attivisti e autorità tunisine, che hanno aperto un'inchiesta.

La Guardia nazionale della Tunisia ha detto di non aver rilevato alcun drone: "secondo i primi accertamenti si è verificato un incendio nei giubbotti di salvataggio a bordo di una nave ancorata a 50 miglia dal porto di Sidi Bou Said e proveniente dalla Spagna".

L'organizzazione Global Sumud Flotilla ha pubblicato filmati delle telecamere di sicurezza a bordo della nave che "confermano l'attacco di un drone". Nei video messi on line su X si vede una persona a bordo dell'imbarcazione che all'improvviso guarda in alto spaventata, prima di un rumore sordo e di una fiammata; poi il panico sulla nave, con un'altra persona che grida "incendio, incendio" e la prima che dice "siamo stati colpiti". Gli organizzatori della spedizione diretta a Gaza hanno dichiarato che tutti i passeggeri e l'equipaggio sono al sicuro.

“Colpiti da un drone”. A bordo anche Thunberg – Video

di [Alessandro Mantovani](#)

La Guardia nazionale di Tunisi ha smentito: "Nessun velivolo senza pilota". Gli organizzatori: "Nessuno è rimasto ferito, la missione non si fermerà"

“Una nostra **imbarcazione** è stata **colpita** da un **drone**“. È quanto denunciano gli organizzatori della **Global Sumud Flotilla**, la missione umanitaria carica di aiuti in rotta verso **Gaza**. Le **autorità tunisine smentiscono** però la presenza di un velivolo senza pilota nei cieli del Paese nordafricano, ma nei profili social della missione sono stati pubblicati i **video** dell’esplosione al largo delle coste tunisine, dove si nota come l’imbarcazione sia stata **colpita dall’alto**. “La Global Sumud Flotilla – ancorata al largo delle coste del porto tunisino di **Sidi Bou Said** – conferma che una delle sue barche è stata colpita da quello che sembra essere un drone”, hanno riferito gli organizzatori, precisando che **nessuno è rimasto ferito** e postando le riprese delle telecamere di sicurezza della barca in cui si sente un ronzio, prima che un lampo di luce illumini l’inquadratura. La nave colpita è la “**Family Boat**” o “**Familia Madeira**“, la principale imbarcazione della spedizione, un natante di 35 metri battente bandiera portoghese, che “trasportava i membri del **comitato direttivo** della Gsf”, tra cui figura anche **Greta Thunberg**.

La **Guardia nazionale** della Tunisia ha dichiarato di **non aver rilevato “alcun drone**”. “Secondo i primi accertamenti si è verificato un **incendio** nei giubbotti di salvataggio a bordo di una nave ancorata a 50 miglia dal porto di Sidi Bou Said e proveniente dalla Spagna. Le indagini sono in corso e non sono stati rilevati droni”, ha dichiarato la Guardia nazionale. È stato al 100% un drone che ha sganciato una bomba”, insistono gli attivisti a bordo. Nessuna reazione dai portavoce militari israeliani alla richiesta di commento.

Più filmati “confermano l’attacco del drone” alla Family Boat, sottolinea la Global Sumud Flotilla, pubblicando le immagini sui social delle **telecamere a circuito chiuso** delle navi. Anche “le riprese effettuate da un’altra imbarcazione della nostra flottiglia

mostrano il momento esatto in cui la Family Boat è stata colpita dall'alto", affermano gli attivisti pubblicando altri video. "Sebbene tutti i partecipanti siano al sicuro, i dettagli sull'attacco rimangono limitati", aggiunge la Flotilla che ha convocato per oggi una **conferenza stampa** dalla Tunisia. All'incontro con i media è interverrà **Francesca Albanese**, membri del comitato direttivo e dei leader della società civile, con "testimonianze dirette di coloro che erano a bordo della Family Boat durante l'attacco", nonché "aggiornamenti sulla missione in corso della flottiglia per rompere l'assedio illegale di Israele su Gaza attraverso azioni pacifiche e non violente".

"La nostra missione umanitaria **non si fermerà** e non sarà influenzata da alcuna minaccia", ha detto l'attivista **Thiago Avila**, rilanciato sui canali ufficiale della Global Sumud Flotilla, parlando davanti ad una folla di sostenitori radunatasi al porto turistico di Sidi Bou Said da dove domani partirà il convoglio navale per tentare di rompere l'assedio a Gaza, così come dichiarato dagli organizzatori. "La Tunisia è un paese sovrano e rifiutiamo qualsiasi assalto al suo territorio – ha aggiunto Avila -. I nostri occhi sono puntati a Gaza".

"POST

Una barca della Global Sumud Flotilla è stata colpita in Tunisia, forse da un drone

Il governo tunisino sta provando a smentire, ma i video che stanno circolando online confermano l'attacco

Nella notte tra lunedì e martedì una barca della Global Sumud Flotilla è stata colpita mentre era ancorata al largo del porto tunisino di Sidi Bou Said: a bordo si è sviluppato un piccolo incendio che poi è stato spento. Non è ancora chiaro cosa l'abbia colpita, ma gli organizzatori dell'iniziativa hanno parlato di un drone, e i video circolati sui social sembrano confermare questa ipotesi. Il ministero dell'Interno e la Guardia costiera tunisina hanno invece smentito

l'attacco, e la seconda ha sostenuto che l'incendio possa essersi sviluppato per altri motivi, come un mozzicone di sigaretta.

Di nuovo: i video online smentiscono l'ipotesi mozzicone.

A bordo della barca, chiamata "Family Boat", c'erano sei persone. Dopo essere stata colpita sono bruciati alcuni giubbotti di salvataggio.

A giudicare dalle foto della barca dopo l'attacco (non c'è un foro causato da un'esplosione) e dalle testimonianze di chi era a bordo, come questa dell'attivista Miguel Duarte – "volava a quattro metri di altezza, si è fermato sopra di noi" – potrebbe essersi trattato di un piccolo drone, che ha un raggio d'azione di pochi chilometri e quindi dovrebbe essere partito dalla costa di Tunisi. I droni di questo tipo possono fare le manovre che descrive il testimone. Un'ipotesi è che possa trattarsi di un atto di sabotaggio di Israele contro la Global Sumud Flottilla compiuto da una o più persone assoldate o fatte arrivare sul posto, ma in questa fase non ci sono ancora informazioni solide.

Un drone partito da una base in Israele avrebbe dovuto volare per circa 4.600 chilometri per arrivare fino a Tunisi e tornare indietro e quindi staremmo parlando di un drone ad ala fissa, più grosso e pesante, che non può fare il tipo di manovre descritto dal testimone. Questo forse spiega l'imbarazzo delle forze di sicurezza tunisine, perché se fosse un'operazione partita dal porto allora sarebbe successa davanti al loro naso.

La Global Sumud Flotilla è la più grande iniziativa indipendente per portare aiuti umanitari ai civili nella Striscia di Gaza, con decine di barche a vela che cercheranno di superare il blocco navale imposto da Israele (un obiettivo in realtà quasi impossibile, e dal significato più che altro politico). Alcune delle barche della Global Sumud Flotilla sono già partite la scorsa settimana da Genova e da Barcellona, e al momento sono ferme in Tunisia in attesa di essere

raggiunte da altre in partenza da alcuni porti siciliani (soprattutto Catania) e proprio dalla Tunisia.

In passato iniziative simili, condotte con singole barche (stavolta saranno decine) sono state bloccate dalla marina militare israeliana. A maggio la barca Conscience fu colpita due volte quando era ancora vicina dalle coste di Malta, secondo gli attivisti da un drone israeliano.



Un corso **Uisp** per contrastare la violenza di genere

Formazione gratuita online per docenti di ogni ordine e grado, da 22 settembre

*Uisp Nazionale lancia per l'anno scolastico 2025-2026 il corso nazionale "Educare alla parità e al rispetto – **Differenze 2.0**", un programma innovativo che utilizza lo sport e le attività motorie come strumenti privilegiati per identificare, prevenire e contrastare le diverse forme di violenza in ambito scolastico.*

Approccio innovativo alla prevenzione

*Il corso si inserisce nel più ampio **Progetto Differenze 2.0**, realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità nell'ambito dell'Avviso Violenza 2022. L'iniziativa rappresenta un*

punto di svolta nell'approccio educativo alla parità di genere, proponendo metodologie concrete per sensibilizzare docenti ed educatori su tematiche cruciali come la violenza di genere, gli stereotipi e l'importanza dei linguaggi inclusivi. L'obiettivo principale **è fornire agli insegnanti strumenti pratici per riconoscere e intervenire efficacemente su fenomeni di bullismo e cyberbullismo**, creando un clima scolastico più positivo e favorendo lo sviluppo di relazioni educative sane e rispettose delle diversità.

Dettagli organizzativi

I **destinatari** sono docenti di scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado di ogni disciplina, educatori ed educatrici. La modalità è online su piattaforma Zoom (modalità sincrona e asincrona), il periodo va **dal 22 settembre al 6 novembre 2025** per un totale di 21 ore di formazione online sincrona + 6 ore di autoformazione on demand. **Il corso è gratuito, la direzione di Manuela Claysset.**

Iscrizioni e attestati

Per gli insegnanti delle scuole statali, l'iscrizione avviene attraverso la [piattaforma Sofia del MIM](#) (**ID Corso: 151215**) utilizzando le proprie credenziali e la Carta del Docente. È necessario completare la procedura inviando la scheda anagrafica compilata all'indirizzo politichedigenereediritti@uisp.it.

Dirigenti, educatori ed educatrici UISP possono iscriversi inviando direttamente la scheda anagrafica al medesimo indirizzo email. Al termine del corso, i docenti riceveranno un attestato di formazione riconosciuto dal MIM per l'assolvimento

dell'obbligo formativo, conforme alla Direttiva Ministeriale n. 170 del 21 marzo 2016. Gli educatori del circuito UISP otterranno un attestato di partecipazione valido per l'aggiornamento professionale.

MODENA TODAY

Sport, solidarietà e riflessione: a Carpi va in scena lo 'Uisp Day'

Tutto pronto per la seconda edizione di “Uisp Day”, la giornata pensata da Uisp Modena per promuovere lo sport e la socialità attraverso il proprio slogan #sportpertutti che si svolgerà in piazza Martiri domenica 14 settembre.

Dopo il successo della prima edizione, lo scorso anno al parco Novi Sad di Modena, il grande evento Uisp si sposta a Carpi per una domenica di festa, solidarietà, riflessione a tutto tondo, ospitata e sostenuta dal Comune.

Per tutta la giornata, dalle 10 alle 19, il cuore della città si colorerà di decine di attività coi due vertici della piazza che saranno gli “hot spot” della manifestazione: da un lato la gara Fidal di salto con l’asta, con atleti di livello internazionale a sfidarsi con lo scenografico sfondo del Duomo appena dietro la pedana; dall’altro, di fronte al Teatro Comunale, il palco per le attività di danza e per i momenti di approfondimento e di saluti istituzionali. In mezzo decine di attività sportive organizzate da Uisp Modena e dal Cip, Comitato Paralimpico Italiano, partner dell’iniziativa con le sue postazioni.

Tra le attività: ciclismo (“Na pedaleda a la francesa” nel territorio comunale con partenza alle 9:30 in piazza) e spinning (con raccolta fondi a favore dei progetti in Brasile di Uisp Modena Solidarietà), badminton, volley, tennis, esibizioni di ginnastica artistica, discipline orientali, danza aerea e danza, poi ancora golf, basket, calcio, una parete di arrampicata per far provare a tutti l’ebbrezza della scalata, ping pong; le attività promosse dal Cip come subbuteo, bocce, freccette, tiro con l’arco, con anche l’attività di Play Park per i più piccoli a cura di World Child per tutto il giorno, i percorsi cittadini delle camminate del Progetto Benessere e, alle 11.30, un momento di talk sul tema “fatica” con gli atleti paralimpici del comitato Cip Emilia-Romagna, che precederà i saluti istituzionali.

La seconda edizione di Uisp Day è stata presentata questa mattina, lunedì 8 settembre, con una conferenza stampa alla quale hanno partecipato la vice sindaca e assessora allo Sport del Comune di Carpi Mariella Lugli, Vera Tavoni, presidente di Uisp Modena, Melania Di Nardo, responsabile dell’evento, Paola Salati Uisp Carpi, Dimes Corradi, presidente della Consulta comunale Sport e Benessere, Mirko Dal Pezzo, direttore di Sinergas che sostiene la manifestazione.

“Per noi è davvero un onore e un piacere organizzare la seconda edizione di Uisp Day nella magnifica cornice di piazza Martiri a Carpi – il commento di Vera Tavoni –. Come lo scorso anno l’iniziativa sarà l’occasione per mostrare ai cittadini cosa voglia dire davvero per noi il concetto di #sportpertutti, aperta a tutte le attività e società che hanno chiesto (e sono tante) di essere presenti: una giornata di festa che ci farà anche riflettere sul tema della ‘fatica’ e che ci unirà nell’inclusione e nella varietà di tutti gli sport che Uisp è in grado di proporre. Ciliegina sulla torta la scenografica gara di salto con l’asta vista Duomo”.

L’attività sportiva, afferma Mariella Lugli, “è fondamentale per la nostra città e società, associazioni ed enti sportivi sono una ricchezza per la comunità. Lo sport, come testimonia anche questa manifestazione, non è solo competizione ma un modo per creare relazioni e inclusione, a tutte le età e per ogni tipo di abilità. Una forma di welfare che, insieme alle associazioni della Consulta, l’amministrazione sostiene e promuove”.

Oltre al patrocinio del Comune di Carpi e alla collaborazione col Cip, sono partner dell'iniziativa Sinergas e Aimag, Coop Alleanza 3.0, Cmb, Forniture e Stampe, Abitcoop, Decathlon, Croce Rossa Italiana.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Uisp Day Carpi, una domenica a tutto sport

In piazza Martiri il 14 decine di attività e tra queste la gara Fidal di salto con l'asta ed il palco per la danza. "Creiamo relazioni ed inclusione".

Presentata ieri in Comune a Carpi la seconda edizione di 'Uisp Day', la giornata pensata da **Uisp Modena** per promuovere lo **sport** e la **socialità** attraverso il proprio slogan #sportpertutti, che si svolgerà in questo 2025 in **piazza Martiri** domenica 14 settembre. Dopo il successo della prima edizione, lo scorso anno al parco Novi Sad di Modena, il grande evento Uisp si sposta a Carpi per una domenica di festa, solidarietà, riflessione a tutto tondo, ospitata e sostenuta dal Comune.

Per tutta la giornata del 14 settembre, dalle 10 alle 19, il cuore della città si colorerà di decine di attività coi due vertici della piazza che saranno gli 'hot spot' della manifestazione: da un lato la gara Fidal di salto con l'asta, con atleti di livello internazionale a sfidarsi con lo scenografico sfondo del Duomo appena dietro la pedana; dall'altro, di fronte al Teatro Comunale, il palco per le attività di danza e per i momenti di approfondimento e di saluti istituzionali. In mezzo decine di attività sportive organizzate da **Uisp Modena** e dal **Cip, Comitato Paralimpico Italiano**, partner dell'iniziativa con le sue postazioni.

Tra le attività: ciclismo ('Na pedaleda a la francesca' nel territorio comunale con partenza alle 9:30 in piazza) e spinning (con raccolta fondi a favore dei progetti di Uisp Modena Solidarietà), badminton, volley, tennis, ginnastica artistica, discipline orientali, danza aerea e danza, poi ancora golf, basket, calcio, una parete di arrampicata, ping pong; le attività promosse dal Cip come subbuteo, bocce, freccette, tiro con l'arco, l'attività di Play Park per i più piccoli a cura di World Child per tutto il giorno, i percorsi cittadini delle camminate del Progetto Benessere e, alle 11.30, un momento di talk sul tema 'fatica' con gli atleti paralimpici del comitato Cip Emilia-Romagna.

Uisp Day è stato presentato ieri dalla vice sindaca e assessora allo Sport del Comune di Carpi **Mariella Lugli**, **Vera Tavoni**, presidente di Uisp Modena, **Melania Di Nardo**, responsabile dell'evento, **Dimes Corradi**, presidente della Consulta comunale Sport e Benessere, **Mirko Dal Pozzo**, direttore di Sinergas che sostiene la manifestazione. "Un onore e un piacere organizzare la seconda edizione di Uisp Day nella magnifica cornice di piazza Martiri a Carpi – il commento di Vera Tavoni –. Occasione per mostrare ai cittadini cosa voglia dire davvero per noi il concetto di #sportpertutti". "L'attività sportiva – ha affermato la vice-sindaca Mariella Lugli – è fondamentale per la nostra città e società. Un modo per creare relazioni e inclusione".

Oltre al patrocinio del Comune di Carpi e alla collaborazione col Cip, sono partner dell'iniziativa Sinergas e Aimag, Coop Alleanza 3.0, Cmb, Forniture e Stampe, Abitcoop, Decathlon, Croce Rossa Italiana.



A Carpi arriva la seconda edizione di “Uisp day”

Una domenica di festa, solidarietà e riflessione a tutto tondo

Tutto pronto per la seconda edizione di “Uisp Day”, la giornata pensata da Uisp Modena per promuovere lo sport e la socialità attraverso il proprio slogan #sportpertutti che si svolgerà a [Carpi](#) in piazza Martiri domenica 14 settembre.

A Carpi arriva la seconda edizione di “Uisp day”

CARPI – Dopo il successo della prima edizione, lo scorso anno al parco Novi Sad di Modena, il grande evento Uisp si sposta a Carpi per una domenica di festa, solidarietà, riflessione a tutto tondo, ospitata e sostenuta dal Comune.

Decine di attività

Per tutta la giornata, dalle 10 alle 19, il cuore della città si colorerà di decine di attività coi due vertici della piazza che saranno gli ‘hot spot’ della manifestazione: da un lato la gara Fidal di salto con l’asta, con atleti di livello internazionale a sfidarsi con lo scenografico sfondo del Duomo appena dietro la pedana; dall’altro, di fronte al Teatro Comunale, il palco per le attività di danza e per i momenti di approfondimento e di saluti istituzionali. In mezzo decine di attività sportive organizzate da Uisp Modena e dal Cip, Comitato Paralimpico Italiano, partner dell’iniziativa con le sue postazioni.

Specialità

Tra le attività: ciclismo (“Na pedaleda a la francesca” nel territorio comunale con partenza alle 9:30 in piazza) e spinning (con raccolta fondi a favore dei progetti in Brasile di Uisp Modena Solidarietà), badminton, volley, tennis, esibizioni di ginnastica artistica, discipline orientali, danza aerea e danza, poi ancora golf, basket, calcio, una parete di arrampicata per far provare a tutti l’ebbrezza della scalata, ping pong; le attività promosse dal Cip come subbuteo, bocce, freccette, tiro con l’arco, con anche l’attività di Play Park per i più piccoli a cura di World Child per tutto il giorno, i percorsi cittadini delle camminate del Progetto

Benessere e, alle 11.30, un momento di talk sul tema “fatica” con gli atleti paralimpici del comitato Cip Emilia-Romagna, che precederà i saluti istituzionali.

Conferenza stampa

La seconda edizione di Uisp Day è stata presentata lunedì 8 settembre 2025, con una conferenza stampa alla quale hanno partecipato la vice sindaca e assessora allo Sport del Comune di Carpi Mariella Lugli, Vera Tavoni, presidente di Uisp Modena, Melania Di Nardo, responsabile dell'evento, Paola Salati Uisp Carpi, Dimes Corradi, presidente della Consulta comunale Sport e Benessere, Mirko Dal Pezzo, direttore di Sinergas che sostiene la manifestazione.

VOCE

Dal salto con l'asta all'arrampicata alla danza: in piazza Martiri la seconda edizione di **Uisp Day**

Nell'organizzazione: Uisp Modena e Cip (Comitato Paralimpico Italiano)

Tutto pronto per la seconda edizione di “Uisp Day”, la giornata pensata da Uisp Modena per promuovere lo sport e la socialità attraverso il proprio slogan #sportpertutti che si svolgerà in piazza Martiri domenica 14 settembre. Dopo il successo della prima edizione, lo scorso anno al parco Novi Sad di Modena, il grande evento Uisp si sposta a Carpi per una domenica di festa, solidarietà, riflessione a tutto tondo, ospitata e sostenuta dal Comune. Per tutta la giornata, dalle 10 alle 19, il cuore della città si colorerà di decine di attività coi due vertici della piazza che saranno gli ‘hot spot’ della manifestazione: da un lato la gara Fidal di salto con l’asta, con atleti di livello internazionale a sfidarsi con lo

scenografico sfondo del Duomo appena dietro la pedana; dall'altro, di fronte al Teatro Comunale, il palco per le attività di danza e per i momenti di approfondimento e di saluti istituzionali. In mezzo decine di attività sportive organizzate da Uisp Modena e dal Cip, Comitato Paralimpico Italiano, partner dell'iniziativa con le sue postazioni.

Tra le attività: ciclismo ("Na pedaleda a la francese" nel territorio comunale con partenza alle 9:30 in piazza) e spinning (con raccolta fondi a favore dei progetti in Brasile di Uisp Modena Solidarietà), badminton, volley, tennis, esibizioni di ginnastica artistica, discipline orientali, danza aerea e danza, poi ancora golf, basket, calcio, una parete di arrampicata per far provare a tutti l'ebbrezza della scalata, ping pong; le attività promosse dal Cip come subbuteo, bocce, freccette, tiro con l'arco, con anche l'attività di Play Park per i più piccoli a cura di World Child per tutto il giorno, i percorsi cittadini delle camminate del Progetto Benessere e, alle 11.30, un momento di talk sul tema "fatica" con gli atleti paralimpici del comitato Cip Emilia-Romagna, che precederà i saluti istituzionali. La seconda edizione di Uisp Day è stata presentata questa mattina, lunedì 8 settembre, con una conferenza stampa alla quale hanno partecipato la vice sindaca e assessora allo Sport del Comune di Carpi **Mariella Lugli**, **Vera Tavoni**, presidente di Uisp Modena, **Melania Di Nardo**, responsabile dell'evento, **Paola Salati** Uisp Carpi, **Dimes Corradi**, presidente della Consulta comunale Sport e Benessere, **Mirko Dal Pozzo**, direttore di Sinergas che sostiene la manifestazione. *segue*

"Per noi è davvero un onore e un piacere organizzare la seconda edizione di Uisp Day nella magnifica cornice di piazza Martiri a Carpi – il commento di Vera Tavoni –. Come lo scorso anno l'iniziativa sarà l'occasione per mostrare ai cittadini cosa voglia dire davvero per noi il concetto di #sportpertutti, aperta a

tutte le attività e società che hanno chiesto (e sono tante) di essere presenti: una giornata di festa che ci farà anche riflettere sul tema della 'fatica' e che ci unirà nell'inclusione e nella varietà di tutti gli sport che Uisp è in grado di proporre. Ciliegina sulla torta la scenografica gara di salto con l'asta vista Duomo". L'attività sportiva, afferma Mariella Lugli, "è fondamentale per la nostra città e società, associazioni ed enti sportivi sono una ricchezza per la comunità. Lo sport, come testimonia anche questa manifestazione, non è solo competizione ma un modo per creare relazioni e inclusione, a tutte le età e per ogni tipo di abilità. Una forma di welfare che, insieme alle associazioni della Consulta, l'amministrazione sostiene e promuove". Oltre al patrocinio del Comune di Carpi e alla collaborazione col Cip, sono partner dell'iniziativa Sinergas e Aimag, Coop Alleanza 3.0, Cmb, Forniture e Stampe, Abitcoop, Decathlon, Croce Rossa Italiana.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

Al via l'Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze

Lunedì 8 la cerimonia in Palazzo Vecchio, dopo le 17. Chiusura il 3 ottobre a San Casciano

Via alla quarta edizione dell'Olimpiade e Paralimpiade metropolitana, evento voluto e finanziato dalla Città Metropolitana di Firenze. I Giochi sono in programma ufficialmente dall'8 settembre con la partenza della fiaccola olimpica da Scarperia e San Piero a Sieve, dove si era chiusa l'edizione precedente, e la cerimonia di apertura in Palazzo Vecchio, e si chiuderanno il 3 ottobre (quando la fiaccola arriverà a San Casciano).

Gli eventi si svolgeranno in varie sedi e toccheranno 26 dei 41 Comuni che fanno parte del territorio della Città Metropolitana di Firenze. Saranno assegnate le medaglie in 53 eventi diversi. Tra questi il torneo di calcio camminato dedicato a Celeste Pin con 14 squadre partecipanti, il calcio visionario, disciplina inclusiva che permette di far giocare insieme atleti normodotati e atleti con deficit visivo. Per la prima volta in quattro edizioni sarà assegnato anche un titolo italiano, quello paralimpico, nella disciplina delle bocce.

La manifestazione si svolge con i patrocini di CONI e CIP (Comitato Italiano Paralimpico), con il sostegno di Decathlon, Estra e Credit Agricole, ed è organizzata tecnicamente da **Uisp Firenze**.

Il tutto accompagnato da iniziative mediatiche, dal coinvolgimento di importanti testimonial, da momenti di discussione con e fra esperti.

Media Partner ufficiale dell'evento è Radio Bruno.

LA GIORNATA DI APERTURA

Lunedì 8 settembre l'Olimpiade si apre ufficialmente, come nelle precedenti edizioni, con l'articolata giornata della cerimonia di apertura dei Giochi. A Scarperia (dove nel 2023 si era conclusa la precedente edizione dell'Olimpiade) alle 11.30 l'intervento di Federico Ignesti sindaco del Comune di Scarperia e San Piero a Sieve oltre a quello di Nicola Armentano, delegato allo sport della Città Metropolitana di Firenze.

Segue la manifestazione dei bambini che presenteranno i "Diottini", giochi tradizionali che avranno luogo la sera alle 21 e ricalcheranno una delle manifestazioni folcloristiche che caratterizzano la comunità.

La fiaccola olimpica verrà consegnata a un contingente di ciclisti che partiranno intorno alle 14 alla volta di piazza Santa Croce dove l'arrivo è stato previsto verso le ore 17. Tra loro il giornalista Alessandro Fiesoli, Luca Mercatelli, Lorenzo Nigi, responsabile settore ciclismo Uisp Toscana, Ilario Masini, Emiliano Pasquini, Alessio Orlandi, Simone Baldi e l'atleta paralimpico Fabrizio Caselli che sarà l'ultimo tedoforo.

Il percorso attraverserà i Comuni di Scarperia e San Piero, Vaglia, Fiesole e poi Firenze; i ciclisti saranno affiancati da uomini e donne delle Polizie Municipali dei Comuni sopraindicati, oltre che dalla staffetta tecnica messa a disposizione dall'organizzazione.

Una volta arrivati a piazza Santa Croce si formerà un corteo con i rappresentanti delle istituzioni e gli atleti che si dirigerà in Piazza Signoria.

All'interno di Palazzo Vecchio, nel Salone de' 500, sarà acceso il simbolico braciere olimpico

Il giuramento olimpico sarà pronunciato da dirigenti come Marcello Marchioni, membro del Consiglio nazionale del Coni e Valeria Pisacchi, presidente dell'Unione Sportiva Africo Firenze, dagli atleti Simone Ciulli e Aleksandra Cotti, atleti della città metropolitana vincitori rispettivamente di medaglie paralimpiche e olimpiche, dai tecnici Francesca Vannini e Paolo Palchetti, dall'ex arbitro di calcio e selezionatore degli arbitri di Serie A Gianluca Rocchi e Monica Nannicini, arbitro di pallavolo.

Dopo la dichiarazione di apertura ufficiale dei Giochi, risuonerà l'inno d'Italia che sarà cantato senza accompagnamento musicale dalla cantante solista Nora Marte, artista polivalente che spazia dal rock al melodico e che tra i vari inediti ha anche pubblicato un singolo a tema sportivo, dedicato al ciclismo e al Giro d'Italia.

Seguiranno gli interventi istituzionali e la premiazione di alcuni atleti della città metropolitana di Firenze che hanno con seguito titoli di Campioni o vicecampioni italiani o che hanno vinto una medaglia a livello internazionale.

La partecipazione degli atleti avverrà tramite manifestazioni agonistiche coordinate dalle Federazioni sportive o Enti di Promozione Sportiva provinciali, o altri enti, se necessario, per ottenere la copertura più ampia possibile del numero delle discipline.

Possono partecipare atleti under 18 che fanno parte di un'associazione che ha sede in uno dei Comuni che fanno parte della Città Metropolitana, oppure anche adulti in quelle discipline che prevedono un target specifico o in quelle paralimpiche.

In palio per i migliori le classiche medaglie: oro, argento e bronzo.

SPORTVILLAGE ALLE CASCINE NEI GIORNI 24, 25 e 26 SETTEMBRE

Uno degli elementi di promozione dello sport è la presentazione pratica ai giovani di una ampia gamma di attività fisiche, sportive o di semplice educazione al movimento. Per questo sarà allestito lo Sport Village al Parco delle Cascine nei giorni 24, 25 e 26 settembre con apertura dalle 9 alle 17 nella zona compresa fra la Piscina Le Pavoniere e il Prato della Tinaia, non lontano tra l'altro alla fermata del tram.

A seguito di specifici accordi con Autolinee Toscane sarà possibile per le singole scuole anche di fruire di servizi navetta creati per l'occasione. Sono previsti eventi nei seguenti sport

I LUOGHI, LE DATE

I luoghi, le date, gli orari delle attività competitive e gli aggiornamenti sull'assegnazione delle medaglie, giornata per giornata, saranno resi noti attraverso i canali informativi di Uisp Firenze e della Città Metropolitana di Firenze. C'è anche la pagina Facebook dedicata all'evento Olimpiade e Paralimpiade Firenze: <https://www.facebook.com/olimpiadeparalimpiadefirenze>

IL WORKSHOP

A margine degli eventi sportivi giovedì 2 ottobre presso la Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi in via Cavour a partire alle 16.30 si terrà un workshop dal titolo "La società sportiva oggi, tra radicamento, difficoltà e responsabilità".

Interverranno tra gli altri Nicola Armentano, Consigliere delegato allo sport della Città Metropolitana di Firenze, Simone Cardullo, presidente regionale del Coni, Roberto Bresci, vicepresidente della Scuola dello sport del Coni Toscana; relatori Roberto Ghiretti, esperto in organizzazione e comunicazione dello sport, l'avvocato Lorenzo Peronaci, docente della scuola regionale dello sport del Coni, Giulia Quintavalle, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino 2008 e amministratrice comunale.

#goneews.it[®]

Al via l'Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze

La fiaccola arrivata in Palazzo Vecchio da Scarperia dove sono state assegnate le medaglie del calcio E' cominciata ufficialmente la quarta edizione dell'Olimpiade e Paralimpiade della Città Metropolitana di Firenze, evento della MetroCittà di Firenze che si avvale dell'organizzazione tecnica di **Uisp Firenze**,

con i patrocini di CONI e CIP (Comitato Italiano Paralimpico), Sport e Salute, con il sostegno di Decathlon, Estra e Credit Agricole; i Giochi sono in programma ufficialmente dall'8 settembre e si chiuderanno il 3 ottobre (quando la fiaccola arriverà San Casciano e sarà consegnata al sindaco); gli eventi si svolgono in varie sedi, in 26 dei 41 Comuni che fanno parte del territorio della Città Metropolitana di Firenze. Lunedì 8 settembre la fiaccola è partita da Scarperia diretta nel Salone de' 500 di Palazzo Vecchio, dopo una cerimonia che ha visto protagonisti tra gli altri Nicola Armentano, delegato allo sport di Città Metropolitana di Firenze, Federico Ignesti, sindaco di Scarperia e San Piero a Sieve, Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze. A Scarperia e San Piero a Sieve si sono disputate anche le partite del torneo di calcio con la vittoria della medaglia d'oro che è andata proprio ai padroni di casa del San Piero a Sieve che hanno battuto in finale la Sancascianese per 1-0. In precedenza in semifinale San Piero aveva battuto la Molinense per 6-5 dopo i calci di rigore (1-1 dopo i tempi regolamentari) e la Sancascianese il Sesto Calcio per 6-3. Il bronzo è andato al Sesto Calcio che sempre ai rigori ha superato la Molinense per 7-6 (i tempi regolamentari erano finiti 2-2).

LA GIORNATA DI APERTURA Lunedì 8 settembre l'Olimpiade si è quindi aperta ufficialmente, come nelle precedenti edizioni, con la lunga giornata della cerimonia di apertura dei Giochi. Dopo l'accensione della fiaccola c'è stata la manifestazione dei bambini che hanno presentato i "Diotini", giochi tradizionali che ricalcano una delle manifestazioni folcloristiche che caratterizzano la comunità. La fiaccola olimpica a Scarperia è passata dalle mani del sindaco in quelle di Guido Pini, atleta diciassettenne che gareggia nel Motomondiale in Moto3, che l'ha trasferita a sua volta a un contingente di ciclisti che sono partiti alle 14 alla volta di piazza Santa Croce a Firenze. Tra loro il giornalista Alessandro Fiesoli, Luca Mercatelli, Lorenzo Nigi, responsabile settore ciclismo Uisp Toscana, Ilario Masini, Emiliano Pasquini, Alessio Orlandi, Simone Baldi. Il percorso ha attraversato i Comuni di Scarperia e San Piero, Vaglia (a Pradolino era allestito un punto di ristoro la delegazione è stata salutata dalla sindaca Silvia Catani), Fiesole e poi Firenze. Una volta arrivati a piazza Santa Croce il corteo con i rappresentanti delle istituzioni e gli atleti si è diretto in Piazza Signoria. All'interno di Palazzo Vecchio nel Salone de' 500, gremito con una folta rappresentanza di sindaci dei vari Comuni e tanti atleti ed atlete, è stato simbolicamente acceso il braciere olimpico. Il giuramento olimpico è stato pronunciato da dirigenti e atleti. Simone Ciulli e Aleksandra Cotti, atleti della città metropolitana vincitori rispettivamente di medaglie paralimpiche e olimpiche, dai tecnici Francesca Vannini e Paolo Palchetti, dall'ex arbitro di calcio e selezionatore degli arbitri di Serie A Gianluca Rocchi e Monica Nannicini, arbitro di pallavolo. Per i dirigenti assente il designato Marcello Marchioni, membro del Consiglio nazionale del Coni, per un problema di salute, l'onere e l'onore della lettura è toccato alla sola Valeria Pisacchi, presidente dell'Unione Sportiva Affrico Firenze. Dopo la dichiarazione di apertura ufficiale dei Giochi, nel Salone, suggestivamente in silenzio, è risuonato l'inno d'Italia cantato senza accompagnamento musicale dalla cantante solista Nora Marte, artista polivalente che spazia dal rock al melodico e che tra i vari inediti ha anche pubblicato un singolo a tema sportivo, dedicato al ciclismo e al Giro d'Italia. Un momento di magica atmosfera. Tra gli interventi istituzionali che sono seguiti quello della sindaca di Città Metropolitana e del Comune di Firenze Sara Funaro, di Nicola Armentano, Consigliere delegato allo sport della Città Metropolitana di Firenze, di Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze, di Gianni Taccetti, delegato provinciale del Coni, dei sindaci di Scarperia e San Piero a Sieve e di San Casciano (dove i Giochi si chiuderanno). A chiusura di serata anche quello di Letizia Perini, assessora allo sport del Comune di Firenze. Poi la premiazione degli atleti della città metropolitana di Firenze che hanno conseguito titoli di Campioni o vicecampioni italiani o che hanno vinto una medaglia a livello internazionale. PER SAPERNE DI PIU' E COME SI SVOLGE L'EVENTO Complessivamente nella manifestazione sono 42 le discipline (nelle varie declinazioni) in cui si cimenteranno i partecipanti e 53 gli eventi che assegneranno le medaglie. Tra questi il torneo di calcio camminato dedicato a Celeste Pin con 14 squadre partecipanti. Il calcio visionario, con giocatori con deficit visivo. Inoltre per la prima volta in quattro edizioni sarà assegnato anche un titolo italiano, quello paralimpico, nella disciplina delle bocce. Il tutto accompagnato da iniziative mediatiche, dal coinvolgimento di importanti testimonial, da momenti di discussione con e fra esperti. SPORTVILLAGE ALLE CASCINE NEI GIORNI 24, 25 e 26 SETTEMBRE Uno degli elementi di promozione dello sport è la presentazione pratica ai giovani di una ampia gamma di attività fisiche, sportive o di semplice educazione al movimento. Per questo sarà allestito lo Sport Village al Parco delle Cascine nei giorni 24, 25 e 26 settembre con apertura dalle 9 alle 17 nella zona compresa fra la Piscina Le Pavoniere e il Prato della Tinaia, non lontano tra l'altro alla fermata del tram. A seguito di specifici accordi con Autolinee Toscane sarà possibile per le singole scuole anche di fruire di servizi navetta creati per l'occasione. Sono previsti eventi nei seguenti sport IL WORKSHOP A margine degli eventi sportivi giovedì 2 ottobre presso la Sala Luca Giordano di Palazzo Medici Riccardi in via Cavour a partire alle 16.30 si terrà un workshop dal titolo "La società sportiva oggi, tra radicamento, difficoltà e responsabilità". Interverranno tra gli altri Nicola Armentano, Consigliere delegato allo sport della Città Metropolitana di Firenze, Simone Cardullo, presidente regionale del Coni, Roberto Bresci, vicepresidente della Scuola dello sport del Coni Toscana; relatori Roberto Ghiretti, esperto in organizzazione e comunicazione dello sport, l'avvocato Lorenzo Peronaci, docente della scuola regionale dello sport del Coni, Giulia Quintavalle, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Pechino 2008 e amministratrice comunale. I LUOGHI, LE DATE I luoghi, le date, gli orari delle attività competitive e gli aggiornamenti sull'assegnazione delle medaglie, giornata per giornata, saranno resi noti attraverso i canali informativi di Uisp Firenze e della Città Metropolitana di Firenze.

LA NAZIONE

Memorial Massimi e trofeo Romani, appuntamento al ciclodromo di Ponte Buggianese

La corsa podistica in programma per domenica 14 settembre

Ponte Buggianese (Pistoia), 9 settembre 2025 – Domenica 14 settembre torna al ciclodromo di **Ponte Buggianese** il 9° **Memorial Massimo Massimi** e il 6° **Trofeo Pierluigi Romani**, grazie all'organizzazione della **Asd Montecatini Marathon**.

La manifestazione sarà valida come 4° Campionato provinciale **Uisp** di corsa su strada sui 10 chilometri e come quinta tappa del circuito regionale Csi sulla stessa distanza. L'evento si svolge con il patrocinio dei Comuni di Montecatini e Ponte Buggianese, sotto l'egida del Csi e della Uisp.

Lo sport, in questa occasione, diventa anche memoria e testimonianza. Il memorial ricorda Massimo Massimi, scomparso a soli 17 anni nell'ottobre 2013, vittima di un incidente stradale, e Pierluigi Romani, compagno di squadra degli organizzatori, strappato alla vita da una grave malattia.

Il programma prevede una gara competitiva di 10 chilometri e, per chi desidera un approccio più soft, una passeggiata non competitiva di 5 km immersa nella suggestiva cornice del padule. A raccontare l'evento con immagini e volti ci sarà il servizio fotografico a cura della **Ets Regalami un sorriso**, sempre presente dove sport e solidarietà si incontrano.

ROVIGO.NEWS

Occhiobello, al via i corsi di attività fisica per rimanere in movimento in presenza di ictus e sclerosi multipla

Si svolgeranno al centro Azzurro nei giorni di mercoledì e venerdì mattina in autunno e saranno condotti dall'associazione Outsider asd

OCCHIOBELLO (Rovigo) – Corsi di attività fisica adattata per rimanere in movimento in presenza di ictus e sclerosi multipla. **Martedì 9 settembre, alle 17:30 in sala consiliare, saranno presentati i corsi che prevedono modalità studiate per affrontare in modo sicuro e consapevole le difficoltà legate alla propria condizione.**

Attraverso esercizi mirati, l'attività aiuta a mantenere e migliorare l'autonomia, valorizzando le capacità residue nel contesto quotidiano della persona, in un'ottica di ritrovato benessere.

I corsi si svolgeranno al centro Azzurro nei giorni di mercoledì e venerdì mattina in autunno e saranno condotti dall'associazione Outsider asd, guidata da Anna Crepaldi, tramite la professionalità e la competenza di specialisti chinesioptologi.

Le attività saranno avviate grazie a una ampliata rete di alleanze territoriali che vede coinvolte oltre agli organizzatori, l'associazione Alice (Associazione alla Lotta all'Ictus Cerebrale), l'**associazione Sclerosi Multipla** e la crescente realtà associativa di **Occhiobello Outsider asd**.

Il progetto è curato da Uisp Rovigo con il patrocinio del Comune di Occhiobello e della Ulss 5 Polesana che fin dal 2008 portano avanti il progetto integrato per la promozione della salute nella popolazione adulta e anziana, attraverso corsi di ginnastica dolce e attività fisica adattata al mal di schiena e corsi di attività fisica adattata in acqua in collaborazione con il centro Azzurro di Occhiobello, con il centro Arcobaleno di Santa Maria Maddalena e con la piscina comunale di Occhiobello. Sono sette attualmente i corsi attivi che ripartiranno a ottobre.

IL GIUNCO
il quotidiano della **Maremma**

Fabio Tronconi ancora una volta profeta in patria, sua la 52esima Marcia Verde

ROCCASTRADA – Il roccastradino Fabio Tronconi è ancora una volta profeta in patria dominando la 52esima edizione della Marcia Verde. “Ho iniziato a partecipare a questa gara quando avevo 6 o 7 anni – sorride Tronconi – significa che ne ho fatte tante. Solitamente non partecipo alle gare del Corri nella Maremma, ma ovviamente tengo particolarmente a essere presente a casa e sono felice di esserci”. Una grandissima prova per il maratoneta, che chiude in 38 minuti e 46 secondi tra gli applausi della sua gente, precedendo di oltre 4 minuti i compagni di squadra Gianluca Colicci e Roberto Basile. Un dominio per il Marathon Bike, che ha curato gli aspetti

tecnici di questa corsa organizzata dalla pro loco e inserita nell'ambito dei festeggiamenti del Settembre Roccastradino.

Tra le donne la solita Marcella Municchi dell'Atletica Costa d'Argento si conferma dominatrice del circuito, centrando il terzo successo consecutivo dopo Castel del Piano e Arcidosso, e conquistando anche un nono posto assoluto dietro soltanto a otto uomini. "Finché resisto continuo – afferma la podista amiatina – questo percorso poi mi piace molto. E' un mix tra asfalto e terra, discesa e salita, molto allenante".

A dare il via alla corsa Elena Menghini, assessore comunale allo sport.

"Era doverosa la mia presenza – afferma – in un evento in cui regna lo sport, all'insegna del divertimento. Per questo ringrazio Marathon Bike e **Uisp**, che porta il podismo in tutta la Maremma. E ovviamente la pro loco, che ancora una volta ha riproposto questa manifestazione ormai storica". "E' stata una giornata di festa – aggiunge l'assessore – all'insegna del divertimento, inserita nel Settembre Roccastradino. Partita con i bambini e poi proseguita con la prova competitiva".

Al via della Marcia Verde settanta atleti giunti da tutta la Maremma. Nei primi dieci, dopo il terzetto del Marathon Bike, Andrea Finno (Avis Piombino), Andrea Colella (Montecalvi Trail), Francesco Scalora (Team Marathon Bike), Alessandro Angioloni (Reale Stato dei Presidi), Francesco Cannata (Runcard), Municchi e Massimo Martellini (Team Marathon Bike).

IL GIUNCO
il quotidiano della **Maremma**

Sub, camminatori e sempre più impegno: successo della giornata di pulizia del lago dell'Accesa

GAVORRANO – L'annuale giornata di pulizia del lago dell'Accesa è ormai diventata un appuntamento importante per la Maremma. E anche l'edizione 2025 dell'evento è stata un successo con una decina di sub giunti da tutta la Toscana e tantissimi camminatori: in cento hanno voluto lanciare un messaggio importante di sensibilizzazione ambientale. C'è ancora da fare, perché i rifiuti raccolti nei fondali (principalmente bottiglie di plastica e di vetro e oggetti persi da chi fa il bagno, come maschere e occhialini) e sulla terra (confezioni di plastica, bottiglie e altri rifiuti da pic-nic) non sono mancati. Ma rispetto a quando l'iniziativa è stata lanciata, nel 2013, la situazione è molto migliorata.

Non può che essere soddisfatto Franco Monaci, presidente di Tartasub Maremma e coordinatore attività subacquee **Uisp Grosseto**, la società sportiva e l'ente che hanno creato questo evento e che ogni anno lo ripropongono con rinnovato entusiasmo.

"Abbiamo sempre creduto in questa manifestazione – riflette Monaci – e ci fa piacere vedere come oggi questa manifestazione abbia saputo crescere e unire tante realtà diverse del territorio. Stavolta abbiamo avuto davvero tanti camminatori che ci hanno

permesso di recuperare oggetti abbandonati incautamente in questo ambiente bellissimo”. “Ringraziamo tutti gli enti e le istituzioni – aggiunge Monaci – che ci sono sempre stati vicino, come il Comune di Massa Marittima, il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Cometa Ambiente, Sei Toscana, Melograno e quelli che si sono aggiunti quest’anno, come Save the Planet ed Enegan”.

Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud si è impegnato nella raccolta dei sacchi dei rifiuti, posizionati in un luogo adatto al recupero da parte di Sei Toscana. Presente, come nelle passate edizioni, l’operatore Riccardo Martellini: “Più partecipanti e meno rifiuti, questo è sicuramente un buon segno – riflette – la salvaguardia dell’ambiente è una delle nostre priorità, non potevamo non essere presenti in maniera attiva”.

La novità di quest’anno è stata rappresentata dalla presenza di Enegan, che ha offerto un pranzo al sacco ai partecipanti (della colazione si è occupato il Melograno) e organizzato una giornata di volontariato aziendale. “E noi ringraziamo la società – afferma Elena Stoppioni, presidente di Save the Planet – perché volontariato aziendale significa prendersi cura degli altri e del pianeta imparando a prendersi cura di noi stessi”. “Abbiamo visto tantissimi volontari impegnati – aggiunge Stoppioni – che noi amiamo chiamare colibrì ispirandoci alla leggenda africana. Ogni goccia conta, perché può ispirare tante persone, la società civile, la politica e le imprese a unire le forze per dare un impatto positivo all’ecosistema”.

QUOTIDIANO di
TORINOSUD

MONCALIERI - La sede del Parco del Po alle Vallere ospita «Pedalanpo»

Moncalieri Sono previsti tre percorsi: uno, proprio per le famiglie, da 30 chilometri fino a San Mauro, uno da 120 chilometri per chi vuole osare di più, e, infine, un ultimo da 170 chilometri

MONCALIERI - Sabato 20 settembre la sede del Parco del Po alle Vallere, a Moncalieri, ospita "Pedalanpo", iniziativa che nasce, da un lato, per promuovere il cicloturismo e, dall'altro, per far conoscere la riserva MAB UNESCO CollinaPo. Firmata da Torino Bike Experience, in collaborazione con l’Ente Parco del Po piemontese, vuole far scoprire i percorsi pianeggianti lungo le sponde del fiume Po: percorsi che non nascondono particolari difficoltà tecniche e sono, dunque, ideali per le famiglie. Sono previsti tre percorsi: uno, proprio per le famiglie, da 30 chilometri fino a San Mauro, uno da 120 chilometri per chi vuole osare di più, e, infine, un ultimo da 170 chilometri, che prevede il ritorno nella giornata di domenica 21.

Alessandro Ippolito, presidente di Torino Bike Experience e responsabile regionale **Ciclismo Uisp**: «PedalanPo parla a tutti perché con tre percorsi disponibili da scegliere, la guida dei tecnici di ciclismo UISP, la collaborazione del Ente parco del Po e la presenza dei guardiaparco che pedaleranno con noi, tutti i partecipanti potranno godersi la giornata». Spiega l'importanza di una simile iniziativa: «Il messaggio che vogliamo trasmettere è che abbiamo un territorio bellissimo, anche a pochi chilometri dalla città, e il grande fiume è una ricchezza da salvaguardare».

Emanuela Sarzotti, direttrice dell'Ente Parco: «Vivere PedalanPo significa immergersi nella natura e nei paesaggi d'inaspettata bellezza del Parco naturale del Po piemontese e della Riserva MaB Unesco CollinaPo. Un'esperienza lenta di condivisione e scoperta di luoghi, storie e persone indissolubilmente legati al fiume, all'acqua e ai boschi di pianura. La conservazione della natura passa anche attraverso esperienze ed emozioni che l'Ente Parco promuove insieme ai Comuni e alle associazioni del territorio della Riserva MaB Unesco CollinaPo, grazie alla collaborazione con Torino Bike Experience». Aggiunge: «L'obiettivo del 2025 è consolidare l'evento, alla sua seconda edizione, mentre nel 2026, in occasione del rinnovo decennale del riconoscimento Unesco e dell'allargamento verso est della Riserva MaB, sarà coinvolgere, oltre al Torinese e al Vercellese, anche il territorio dell'Alessandrino in un unico grande PedalanPo ricco di percorsi convergenti verso il fiume, cuore e protagonista assoluto del Parco».

Punto di ritrovo è il Parco Le Vallere, sede operativa dell'ente Parco del Po piemontese (che si estende lungo il grande fiume da Casalgrasso fino a Valenza). Le Vallere sono il punto di partenza e arrivo di molti itinerari cicloturistici che collegano Torino con il Chierese, il Monferrato e le Langhe, oltre che passaggio delle ciclovie EuroVelo8 e Vento.

IL PROGRAMMA

Il ritrovo è sabato 20 settembre alle 8 al Parco Le Vallere: qui verrà offerta gratuitamente la colazione. Si potrà scegliere uno dei tre percorsi: partono tutti alle 9.

Il primo è pensato per le famiglie. L'itinerario, facile per tutti e con la guida dei tecnici di ciclismo Uisp e l'accompagnamento dei guardiaparco, arriverà fino a San Mauro percorrendo la sponda destra del fiume. Grazie ai racconti dei guardiaparco, si potrà scoprire la flora e la fauna sulle sponde del grande fiume: i racconti riguarderanno anche la vita dei lupi che abitano la collina torinese. È prevista la sosta per pranzo, alle 12,30, al Castelletto di San Mauro, antenna della Riserva MAB UNESCO Collina Po, e il ritorno sulla sponda sinistra del Po toccando l'isolone Bertolla con rientro a Vallere alle 16. Costo 10 euro adulti, junior dai 8 ai 17 anni 5 euro, bambini 0-7 gratuito, sconti per famiglie. Nel costo sono inclusi gadget, colazione e guida ciclistica con assistenza meccanica.

Per gli amanti dell'unsupported, ecco l'itinerario Gravel da pedalare tutto in un fiato: 120 chilometri, dislivello di 400 metri, formula randonnée-unsupported, valido come Brevetto

ARI (Associazione Randonneur Italia). L'itinerario, che si snoda sulla sponda destra con tratti che percorrono la ciclovia Vento, l'Eurovelo8, tratti di Via Francigena, arriva fino a Cascina Ressia, centro visite del Parco del Po Piemontese a Crescentino (Vercelli):sarà punto di controllo e giro di boa e qui ci sarà possibilità di pranzare a prezzo convenzionato (10 euro). Poi, il ritorno al Parco delle Vallere, percorrendo la sponda sinistra del Potra sterrati e tratti di strade asfaltate passando per Chivasso e Settimo Torinese.Costo per i tesserati 15 euro, non tesserati 25.

Infine, c'è anche una proposta per chi vuole stare via due giorni. Si parte sabato 20 e si torna domenica 21, andando alla scoperta dei Territori MAB UNESCO alla presenza dei guardiaparco che racconteranno aneddoti e faranno scoprire animali e piante del Parco. Dopo la colazione, si parte per Cascina Ressia dove c'è la tappa pranzo (alle 13,30). Alle 17 il giro di boa con la sosta alla Grangia di Pobietto, sede del Parco del Po piemontese e luogo del FAI, e alle 18 l'arrivo al Bosco della partecipazione di Trino, nell'anno del suo 750° anniversario, con cena tipica (25 euro) e pernottamento. Domenica si riparte alle 9, alle 13 sosta ristoro a Chivasso lungo fiume e, poi, rientro a Vallere.

Si toccheranno punti di interesse a San Mauro, San Raffaele Cimena, si visiteranno Cascina Ressia e la Grangia di Pobietto dove ci sarà l'opportunità di una breve visita al Museo permanente della civiltà risicola. Dopo la notte al Bosco della Partecipanza di Trino, la domenica si pedalerà sulla sponda sinistra con tratti sulla VenTo e tappa all'Antico Mulino - Riseria San Giovanni che è una testimonianza unica, nella provincia di Vercelli, di riseria azionata dalla forza motrice dell'acqua. Costo 30 euro (compreso di notte e colazione di sabato e domenica).

[facebook](#)



Uisp Brescia

1 g · 🌐



🌈 In 10.000 per chiedere Rispetto, Liberta', Diritti e Pari Opportunita' per tuttə 🌈

📣 Contro [#omofobia](#) [#discriminazioni](#) [#abusi](#)

👉 Per chiedere [#diritti](#) [#libertà](#) [#tutele](#) ma soprattutto [#rispetto](#)

📣 **UISP BRESCIA SEMPRE IN PRIMA LINEA!**

🗣️ "Un'emozione, come ogni anno! L'Uisp non può che essere presente e sostenere un movimento che chiede rispetto e uguaglianza. Ogni giorno noi ci battiamo, nel nostro "campo", quello sportivo, affinché tuttə possano avere gli stessi diritti, le stesse opportunità di accesso e di partecipazione, per creare spazi sicuri e accoglienti per chiunque. Vogliamo che tuttə possano esercitare il proprio diritto di fare sport e vogliamo creare un mondo sportivo più giusto che possa diventare anche spunto per un cambiamento sociale radicale". [Francesca Geppi Savoldini](#) | Responsabile Politiche di Genere e Diritti Uisp Brescia

🌈 In corteo con la Presidente Paola Vasta, anche [Tiziano Pesce - presidente nazionale UISP Aps](#)

🙏 I nostri complimenti al Comitato [Brescia Pride](#) per l'eccellente organizzazione e al [Comune di Brescia](#), con la Sindaca [Laura Castelletti](#) e i colleghi che anche quest'anno hanno voluto manifestare insieme ai cittadini e alle cittadine, ribadendo con forza che la Città di Brescia sta sempre dalla parte della libertà e dei diritti!

[#Pride2025](#) [#uispbrescia](#) [#bresciapride](#) [#brescia](#) [#omofobiastop](#) [#lgbtqia](#)